

MONTICHIARI Al Centro Fiera la seconda giornata del Reas

La protezione civile e l'emergenza ucraina

Il console di Kiev e i numeri del soccorso ai profughi

Eleonora Cusano

●● Fin dalle prime ore del mattino il parcheggio del Centro Fiera di Montichiari era gremito di automobili. Si è svolta ieri la seconda giornata di Reas, la grande rassegna internazionale dedicata ad emergenza, protezione civile, primo soccorso e antincendio. Tecnologie, attrezzature e servizi, unite a momenti di discussione e confronto tra gli attori del sistema sulle numerose sfide da affrontare, a partire dalla riduzione dei rischi naturali fino alla recente gestione dell'emergenza in Ucraina. Sono 232 i pazienti ucraini che l'Italia ha trasportato con 35 voli sanitari dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, ed è proprio a Reas che durante il convegno sul tema «Medevac e Disevac nelle emergenze internazionali: stato dell'arte e prospettive future» si sono incontrati il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il console generale dell'Ucraina a Milano Andrii Kartysh. «Secondo i dati, prima della guerra nel Nord Italia erano presenti 130mila ucraini in permesso di soggiorno - commenta il console generale dell'Ucraina a Milano, Andrii Kartysh - ed è in questi territori che la popolazione ucraina ha ricevuto i maggiori aiuti. Vorremmo esprimere la nostra gratitudi-

ne alle istituzioni per la creazione delle condizioni per servizi sanitari e accoglienza. Nei primi giorni di guerra i consolati hanno creato dei call center per l'assistenza medica: i funzionari sono riusciti ad elaborare circa 500 richieste al giorno. Vorrei ringraziare gli imprenditori e chi non è rimasto indifferente alla nostra causa».

In questi mesi il Dipartimento Protezione Civile ha attivato un servizio di «medical evacuation» e di «disability evacuation» dedicato a pazienti provenienti dall'Ucraina utilizzando per il trasporto velivoli delle strutture istituzionali o voli privati offerti in donazione. «Saluto il console generale - ha detto Curcio - sono onorato di rappresentare un sistema che ha saputo reagire a queste situazioni. Reas è un momento utile per ragionare insieme. Una storia antica nei fatti ma non nelle procedure: dopo il sisma del 2009 ci siamo chiesti come migliorare il rapporto tra sanità e protezione civile. Questo percorso ci serve a capire quali sono i nostri margini di miglioramento».

Durante la mattina di ieri si è svolto il consueto appuntamento al taglio del nastro: presenti il prefetto di Brescia Maria Rosaria Laganà, il sin-

daco di Montichiari Marco Togni, l'assessore regionale con delega al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni e il direttore generale di Hannover Fairs International GmbH Andreas Züge, con una rappresentanza dei vertici dei Vigili del Fuoco del paese tedesco. La giornata è proseguita nei padiglioni con vari eventi come l'emozionante prova di addestramento delle unità cinofile del Soccorso Alpini. «Una prova di obbedienza, ricerca e destrezza per i cani, figure fondamentali nel nostro lavoro di ricerca, specialmente sotto le macerie» ha dichiarato Giovanni Martinelli, coordinatore nazionale Cani Soccorso Alpini. La manifestazione continua oggi, dalle 9 alle 17 ●

Ieri la prova spettacolare con le unità cinofile
La manifestazione continua oggi dalle 9 alle 17



Il taglio del nastro alla manifestazione di Montichiari



Gli stand del Reas ospitano il meglio in materia di sicurezza